

PROGETTO **EMPOWER**her

CURA, LAVORO, DONNA.



KIT **CAREGIVER**

Strumenti e tutele
a sostegno
del lavoro di cura



CAREGIVER DAY 2025



Comune
di Russi

 **Regione Emilia-Romagna**

Progetto co-finanziato
dalla Regione Emilia-Romagna



**Azienda Unità Sanitaria
della Romagna**

In collaborazione con





Introduzione alla figura del Caregiver familiare

p 5



Rete dei Servizi Sociali Territoriali e Sanitari

p 8



Forme di sostegno economico e tutele previdenziali in ambito lavorativo

p 13



Gli interventi dell'Azienda USL a sostegno del benessere del Caregiver di persone affette da malattie neurodegenerative

p 17

Essere caregiver significa trascorre la propria vita prendendosi cura di un familiare o di una persona cara non autosufficiente, malata o disabile.

Essere caregiver significa amore, profondo e sincero, impegno e dedizione.

Essere caregiver significa sacrificio, della propria vita, delle relazioni sociali, della propria serenità e prospettive per prendersi cura dell'altro.

Essere caregiver significa provare solitudine, smarrimento, frustrazione e a volte rabbia profonda.

Essere caregiver vuole dire che oltre ad Amore e affetto a guidare questa scelta, questa è troppo spesso l'unica alternativa che si ha, l'unica possibilità reale.

Questo piccolo opuscolo serve a inviare a ciascuna e ciascuno di voi un messaggio: non siete sole e soli, so bene quanto è dura, sappiamo che avete bisogno di risposte pubbliche e faremo sempre il massimo per potervi garantire servizi che siano più adeguati e in grado di dare sollievo non solo alle persone di cui vi prendete cura, ma anche a Voi. Perché essere caregiver significa “datori di cura” ma anche Voi avete bisogno di qualcuno che stia al Vostro fianco in questo ruolo così delicato e a volte così drammatico. Un sincero e profondo abbraccio.

Valentina Palli

Sindaca del Comune di Russi

Questo opuscolo nasce con un obiettivo preciso: creare un documento informativo che sia di supporto ai Caregiver nell'identificare gli strumenti e i sostegni a disposizione sul nostro territorio, per agevolarli nel faticoso lavoro quotidiano di cura e accudimento dei loro cari non più autonomi. La figura del Caregiver assume sempre più un ruolo centrale e prezioso, fondamentale per garantire una vita dignitosa a chi purtroppo affronta le sfide legate alla disabilità o alla progressiva perdita delle autonomie: tutelare la dimensione affettiva ed emotiva è un elemento capace di plasmare il percorso di cura. È nelle sfide quotidiane che si misura la qualità della vita delle persone, ed è in quello spazio così intimo e delicato che il Caregiver fa la differenza.

Eleonora Mazzoni

*Assessora Politiche Sociali, Sanità e Pari Opportunità
del Comune di Russi*



Introduzione alla figura del Caregiver familiare

1

Il Caregiver familiare è una persona che, volontariamente e con dedizione, si prende cura di un familiare che si trova in condizione di fragilità, malattia o disabilità tale da impedirne una piena autonomia e autosufficienza. Si occupa di assistere la persona vulnerabile quotidianamente e gratuitamente, offrendo supporto nelle attività di vita quotidiana, come l'igiene, l'alimentazione, la somministrazione di farmaci e il mantenimento dell'autonomia, contribuendo così a garantire il benessere e la qualità della vita della persona assistita.

Il ruolo dei Caregiver è di fondamentale importanza non solo per la persona direttamente assistita e per la sua famiglia, ma per la società nel suo complesso. Grazie al loro impegno, molte persone possono continuare a vivere nel proprio ambiente di origine, mantenendo un legame affettivo e sociale che rappresenta un valore inestimabile. La loro presenza e il loro lavoro rappresentano un presidio di solidarietà che alleggerisce il sistema socio-sanitario e che permette di valorizzare il domicilio come il luogo di cura più adeguato e significativo, capace di tenere conto della dimensione affettiva ed emotiva nel percorso di cura.

A livello normativo, la figura del Caregiver è riconosciuta e tutelata dalla legge regionale n. 2/2014 "Norme per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare", che definisce questa persona come colui che presta volontariamente cura ed assistenza a un familiare in condizione di fragilità. Tale legge ha rappresentato un passo importante nel riconoscimento del valore sociale di questa figura, prevedendo strumenti di sostegno e di valorizzazione. Recentemente, con la legge regionale n. 5/2024, sono state apportate modifiche per rafforzare ulteriormente il quadro

normativo, migliorando le tutele e i servizi dedicati ai Caregiver familiari.

Proprio per la complessità e la delicatezza del ruolo svolto, essere Caregiver comporta importanti sfide e criticità: spesso si affrontano carichi emotivi, fisici e psicologici che possono portare a situazioni di stress, isolamento e burnout. La mancanza di supporto adeguato può rendere difficile conciliare i bisogni della persona assistita con quelli del Caregiver stesso. Per questo è fondamentale che il sistema socio-sanitario si faccia carico di sostenere queste figure preziose, offrendo servizi dedicati, formazione e momenti di ascolto e supporto.

Perché è grazie al loro impegno che molte persone possono continuare a vivere in un ambiente affettivamente significativo, mantenendo la possibilità di una vita dignitosa seppur nella malattia e nella fragilità.

Primo step: identificarsi come Caregiver familiare

All'interno del Distretto socio-sanitario dei Comuni di Russi Ravenna e Cervia è attivo un "Servizio di supporto ai Caregiver familiari" rivolto a tutti i caregiver familiari conviventi e non, ovvero familiari entro il terzo grado o affini entro il secondo grado.

Attraverso la compilazione e l'inoltro della "Scheda di riconoscimento del caregiver familiare" potranno accedere al servizio di informazione, consulenza, orientamento, supporto e sollievo a loro dedicato, scheda reperibile online al seguente link:

<https://www.comune.ra.it/aree-tematiche/welfare-casa-e-servizi-sociali-alla-persona/servizio-di-supporto-ai-caregiver-familiari/>



Una volta trasmessa l'autodichiarazione da parte del caregiver, la referente contatterà la persona per un primo colloquio valutativo finalizzato ad approfondire la situazione e verificare l'opportunità di attivare un intervento di sostegno appropriato alle esigenze della persona.

La compilazione della scheda è stata attivata in via sperimentale anche per gli studenti caregiver delle Università della Regione ER (Bologna, Ferrara e Parma) in quanto consente l'accesso ai benefici come alloggi, mensa, contributi, ecc. previsti dall'Ente Universitario.

Contatti utili del Servizio di supporto ai caregiver familiari

**Sede in via Massimo d'Azeglio, 2 - Ravenna.
Tel. 0544/482550**

**Orari: dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 13
e il giovedì dalle 15.00 alle 17.00**



Rete dei Servizi Sociali Territoriali e Sanitari 2

Lo Sportello Sociale: primo punto di accesso ai servizi

Il punto di accesso alla rete dei servizi sociali e socio assistenziali è lo Sportello Sociale. Si accede allo Sportello Sociale del Comune di Russi in libero accesso nelle giornate di: martedì e mercoledì dalle 9,00 alle 12,00 e il giovedì dalle 14,30 alle 17,30.

Lo Sportello Sociale è sito in Piazza Farini 39 - Russi. Tel 0544/485852

Fissando un appuntamento con l'Assistente Sociale per una prima valutazione necessaria all'attivazione di servizi e/o interventi, Lo Sportello Sociale svolge funzioni di accoglienza e prima risposta al bisogno, fornisce informazioni e orientamento sulle opportunità sociali, sulla rete dei servizi e degli interventi del sistema locale, accompagna i cittadini verso percorsi di valutazione e presa in carico da parte del Servizio Sociale Professionale favorendo azioni collaborative tra servizi e comunità in integrazione con le associazioni del territorio.

Servizi e interventi attivabili dal Servizio Sociale nell'area della non autosufficienza

Questo ambito di intervento si occupa di attivare percorsi sociali e socio-sanitari a favore di persone anziane o disabili che vivono una condizione di fragilità e vulnerabilità, totalmente o parzialmente non autosufficienti.

Cosa offre?

- Servizio di assistenza domiciliare e interventi a sostegno della domiciliarità
- Assegno di cura (intervento economico a sostegno della domiciliarità previa valutazione socio sanitaria)

- Valutazione socio-sanitaria per inserimento in strutture semiresidenziali o residenziali qualora vengano a meno le condizioni per assistere il proprio congiunto a domicilio.

Assistenza domiciliare

È un servizio prestato da personale qualificato, Operatori Socio Sanitari, con lo scopo di tutelare la salute psico fisica sia in senso preventivo che di recupero, limitare l'allontanamento dall'ambiente familiare e sociale, favorire la responsabilizzazione dei familiari e della comunità. Presso atto dei diversi livelli di bisogno degli utenti, il servizio opera al fine di garantire l'attuazione e l'efficacia degli interventi previsti dal programma assistenziale personalizzato formulato dall'Assistente Sociale in accordo con la famiglia.

Tele soccorso

È un servizio tecnologico in grado di attivare, tramite una centrale operativa, gli interventi necessari per l'emergenza, consentendo ad anziani in condizione di solitudine e di bisogno sociale o sanitario, la permanenza nel proprio ambiente di vita.

Servizio pasti a domicilio

È una prestazione integrativa del servizio domiciliare che ha l'obiettivo di garantire una adeguata alimentazione agli anziani in condizioni di solitudine e su progetto personalizzato. Vengono forniti pasti nutrizionalmente adeguati ed eventualmente preparati su dieta certificata dal medico curante; i pasti vengono consegnati a domicilio da personale di servizio.

Servizio di lavanderia

Prevede il lavaggio degli indumenti personali e della biancheria della casa, per garantire una condizione dignitosa all'anziano non in grado

di gestire autonomamente la cura del proprio guardaroba. Le modalità di ritiro e consegna degli indumenti vengono definite nel progetto personalizzato.

Assegno di cura

Su progetto socio-assistenziale e valutati determinati requisiti, consiste in un contributo economico di entità variabile a seconda della gravità dell'anziano, a sostegno delle famiglie che mantengono l'anziano certificato non autosufficiente nel proprio contesto, al fine di evitare e/o ritardare il ricovero dello stesso in casa protetta. Le famiglie direttamente o avvalendosi dell'intervento di altre persone non appartenenti al nucleo familiare, devono garantire le prestazioni assistenziali necessarie al domicilio dell'anziano. Per i richiedenti l'assegno di cura in possesso dei requisiti previsti è possibile ottenere, in caso di stipula di un contratto regolare con un assistente familiare per almeno 20 ore settimanali, un ulteriore contributo di 160 euro al mese.

Centro diurno

Risponde ai bisogni degli anziani non autosufficienti e offre un sostegno alle loro famiglie durante le ore diurne (dalle ore 7:30 alle ore 19:00 circa); potenzia, mantiene e/o compensa competenze e autonomie fisiche, psichiche e sociali. Per taluni Centri Diurni vi è la possibilità di usufruire, a pagamento, del servizio di trasporto. Il Centro Diurno "Baccarini" si trova in via Faentina Nord 8 a Russi (RA) ed è gestito dall'Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Russi.

Ricoveri di sollievo

Su progetto condiviso con l'assistente sociale e a seguito di valutazione UVG, in base alla di-

sponibilità di posti letto, si predispone l'ingresso all'interno delle strutture socio sanitarie del territorio per un periodo limitato di tempo che non superi i 30 giorni, al fine di sollevare la famiglia dai carichi di cura.

Le strutture residenziali: quando non è più sostenibile l'assistenza al domicilio

Comunità alloggio

Risponde ai bisogni di anziani a rischio di non autosufficienza, che necessitano di una vita comunitaria e di reciproca solidarietà; promuove e mantiene rapporti con l'ambiente esterno. Offre ospitalità ed assistenza all'anziano creando le condizioni per una vita comunitaria parzialmente autogestita, stimola atteggiamenti solidaristici e di auto aiuto.

Casa protetta e residenza sanitaria assistenziale

Risponde ai bisogni degli anziani non autosufficienti fornendo ospitalità ed assistenza socio sanitaria, occasioni di vita comunitaria e aiuto nelle attività quotidiane; promuove/mantiene la socializzazione ed i rapporti con l'ambiente esterno; tendono a mantenere le capacità residue ed il recupero delle funzionalità attraverso attività riabilitative.

Altri servizi a sostegno del caregiver e del suo familiare

Sportello non autosufficienza

Lo "Sportello sociale per la non autosufficienza" è un servizio rivolto ai cittadini disabili, anziani e alle loro famiglie per supportarli nella ricerca di un'assistente familiare e alle assistenti familiari

in cerca di lavoro iscrivendole ad una Banca Dati dedicata.

Sportello sociale per la Non Autosufficienza: Via Cavour, 21 - Russi. Per informazioni e appuntamenti Tel. 0544 587688

Orari: 1° e 3° venerdì del mese 10.00-13.00

e-mail: nonautosufficienza@comune.ra.it

Centro di adattamento dell'ambiente domestico (CAAD)

Si occupa di fornire informazioni e consulenza sugli adattamenti che possono essere effettuati nel domicilio di persone anziane o disabili per favorirne la massima autonomia e la permanenza a domicilio, tendendo anche a facilitare il lavoro di cura dei famigliari. Il CAAD, tramite una equipe multidisciplinare studia interventi integrati riferiti ai settori: ausili, abbattimento di barriere architettoniche, tecnologie/automazioni e controllo ambientale, rispetto ai vari ambienti domestici effettuando anche sopralluoghi a domicilio. Cura anche l'informazione su tutte le facilitazioni fiscali ed i contributi a cui i cittadini possono accedere per gli adattamenti.

Il CAAD opera a livello distrettuale ed è presente nella sede di Ravenna in via Massimo D'Azeglio 2, Il piano.

Per informazioni ed appuntamento

Tel 0544.482466/482550

e-mail: casaamica@comune.ra.it



Forme di sostegno economico e tutele previdenziali in ambito lavorativo

3

Per poter accedere alle forme di sostegno economico disponibili e alle tutele previdenziali vigenti, il primo step consiste nella presentazione della domanda di invalidità civile e di accertamento sanitario. Per avviare il processo di accertamento dello stato di invalidità è necessario recarsi dal proprio medico o pediatra di medicina generale e richiedere il rilascio del certificato medico introduttivo; successivamente bisognerà presentare domanda di convocazione a visita presso la Commissione medico-legale con personale ASL e INPS, direttamente online dal sito dell'INPS oppure avvalendosi dell'assistenza di Patronati o Associazioni di categoria dei disabili (ANMIC, ENS, UIC, ANFASS).

A seguito della visita medico-legale la persona riceverà il verbale di valutazione dell'invalidità civile, cecità civile e/o sordità e il verbale di valutazione dell'Handicap (Legge 104/1992).

Con questi due verbali si potranno attivare:

- agevolazioni economiche, esenzioni, bonus e sostegni al reddito;
- agevolazioni fiscali;
- agevolazioni in ambito lavorativo;
- ausili, sussidi tecnici e informatici e abbattimento barriere architettoniche.

Forme di sostegno economico per caregiver

Bonus caregiver

Questo bonus è destinato a chi assiste un familiare con disabilità grave o con una malattia cronica invalidante, a condizione che vengano soddisfatti determinati requisiti. Possono beneficiarne:

- Genitori di figli con disabilità che necessitano di cure quotidiane;

- Figli che assistono genitori anziani non auto-sufficienti, con bisogno di supporto continuo;
- Coniugi o conviventi che prestano assistenza a un partner con disabilità.

Per accedere al bonus, è necessario:

- > Essere residenti in Italia;
- > Occuparsi di una persona con disabilità, con certificazione che ne attesti la gravità;
- > Presentare una dichiarazione ISEE aggiornata.

Come Richiedere il Bonus:

- Portale INPS: tramite il portale INPS utilizzando SPID, CIE o CNS;
- CAF e Patronati: rivolgendosi a Centri di Assistenza Fiscale o Patronati per assistenza nella presentazione della domanda.

Diritti e doveri dei caregiver familiari in ambito lavorativo e previdenziale

Legge 104 del 1992

La Legge 104 del 1992 riconosce diritti e agevolazioni a favore dei caregiver familiari che assistono persone con disabilità grave. I caregiver che si prendono cura di familiari con disabilità certificata hanno diritto a permessi lavorativi retribuiti, congedi straordinari e altre agevolazioni, sia sul piano lavorativo che fiscale, per supportare l'assistenza della persona disabile.

Permessi retribuiti

Il caregiver che assiste un familiare con handicap grave ha diritto a 3 giorni di permessi retribuiti al mese, che possono essere fruiti anche a ore. Inoltre, il genitore che si occupa di un figlio con disabilità e necessità di sostegno intensivo può estendere il congedo parentale fino a 3 anni, oppure usufruire di 2 ore di permesso

giornaliero fino al compimento del 3° anno di età del bambino.

Congedo straordinario retribuito

Il D.L. 151/2001 articolo 42, comma 5 disciplina il congedo straordinario retribuito per i caregiver conviventi di durata massima di due anni, anche frazionabili.

Diritto alla scelta della sede di lavoro

e divieto di trasferimento

I caregiver che assistono un familiare con necessità di sostegno intensivo hanno la priorità nella scelta della sede di lavoro più vicina al domicilio della persona assistita e non possono essere trasferiti senza il loro consenso.

Contributi figurativi

In determinati casi, il periodo di congedo per l'assistenza a familiari con disabilità grave può essere coperto da contribuzione figurativa, che verrà conteggiata ai fini pensionistici.

APE Sociale

L'Anticipo Pensionistico Sociale si applica anche a soggetti di almeno 63 anni e 5 mesi di età che abbiano maturato almeno 30 anni di contributi (con agevolazioni per le donne con figli) e che assistono da almeno sei mesi il coniuge o un parente di primo grado convivente con disabilità grave (oppure un affine di secondo grado convivente, se i genitori o il coniuge della persona disabile hanno più di 70 anni, sono invalidi, deceduti o mancanti) . Consiste in una indennità erogata dallo Stato fino alla data di pensionamento.

Possibilità di pensione anticipata

I lavoratori che hanno maturato almeno 12 mesi di lavoro prima del 19° anno di età hanno

la possibilità di richiedere la pensione anticipata, con 41 anni di contributi se soddisfano determinati requisiti.

Contatti utili

Portale INPS

<https://www.inps.it/>

Patronati sedi provinciali

CGIL sede di Ravenna

via Pellegrino Matteucci 15

Tel. 0544.244211

e-mail: info-ravenna@er.cgil.it

<https://www.cgilra.it/>

CISL sede di Ravenna

via Vulcano, 78/80

Tel. 0544.261811

e-mail: ravenna@inas.it

<https://cislromagna.it/>

UIL sede di Ravenna

via Le Corbusier 29

Tel. 0544.292011

e-mail: ravenna@pec.italuil.it

<https://www.uil-ravenna.it/>



**Gli interventi
dell'Azienda USL
a sostegno
del benessere
del Caregiver
di persone affette
da malattie
neurodegenerative*
4**

(*)
Demenza, decadimento cognitivo,
Alzheimer, Parkinson,
malattia cerebrovascolare e Ictus

Consulenze Psicologiche

La consulenza psicologica costituisce un intervento rivolto al supporto dei famigliari o dell'ammalato stesso, le cui finalità sono quelle di favorire una migliore comprensione della malattia, delle reazioni emotive più comuni, dei comportamenti utili ad affrontarla in modo più sereno. Il Servizio è gestito dalla psicologa-psicoterapeuta all'interno delle Case di Comunità e si pone come obiettivi generali quelli di:

- prevenire la cronicizzazione dei disagi lievi ansiosi e/o depressivi e di quelli legati ad eventi di vita stressanti e/o traumatici;
- promuovere il benessere psicologico.
- accompagnare chi assiste lungo un percorso di graduale comprensione dei sintomi cognitivi e della loro ricaduta nella vita di tutti i giorni;
- scoprire strategie comportamentali più funzionali al benessere famigliare;
- sostenere e chiarire le difficoltà presenti quando si rende indispensabile l'assunzione di decisioni difficili (di cura, di assistenza e di gestione quotidiana);
- predisporre programmi riabilitativi e socializzanti specifici e personalizzati.

I trattamenti psicologici sono rivolti a persone maggiorenni che abbiano compiuto i vent'anni di età e sono articolati in percorsi brevi-focali sia individuali che di gruppo, attivabili dal medico di medicina generale con il quale è prevista la presa in carico integrata del paziente.

Gruppi Formativi, psico educativi e formativi

Per sostenere il prezioso lavoro di cura delle famiglie vengono realizzati cicli di Gruppi Formativi. Gli incontri costituiscono interventi di tipo psicoeducativo che consentono di conoscere ed assimilare, attraverso la discussione di gruppo,

il confronto reciproco e le indicazioni dei professionisti, informazioni utili alla comprensione di ciò che accade.

Gli obiettivi di questi interventi sono:

- migliorare le conoscenze utili alla gestione quotidiana dei sintomi;
- migliorare la capacità di conoscere ed utilizzare con appropriatezza la rete dei Servizi Sociali e Sanitari;
- facilitare l'utilizzo e la comprensione degli strumenti di tutela previdenziale e legale a disposizione dei cittadini;
- migliorare la percezione del proprio ruolo di cura riducendo i sentimenti di solitudine ed alienazione spesso connessi alla malattia.

Gruppi di Sostegno

Costituiscono uno spazio di incontro, confronto e reciproco aiuto fra familiari, per uscire dall'isolamento e promuovere le risorse positive presenti in ciascun partecipante. Sono incontri mensili indirizzati a chi ha già preso parte ai Gruppi Formativi od a colloqui individuali, per continuare a condividere il percorso di cura.

Corsi di prevenzione e benessere

rivolti ai caregiver e alla popolazione

Altri interventi rivolti ai caregiver del territorio di Yoga, rilassamento, Mindfulness e consapevolezza.

Contatti:

Centro disturbi cognitivi e demenza Ravenna

0544/286629 cdcd.ra@auslromagna.it

0544/286628 maschia.tacconi@auslromagna.it

Associazioni dei familiari e di volontariato

Le associazioni di familiari e di volontariato svolgono un ruolo fondamentale nel supporto ai caregiver familiari: rappresentano un punto di

riferimento prezioso, offrendo ascolto, orientamento e servizi di accompagnamento che aiutano ad affrontare le sfide quotidiane della cura. Attraverso attività di formazione, momenti di confronto e iniziative di sensibilizzazione, le associazioni contribuiscono a ridurre il senso di isolamento spesso vissuto dai caregiver e a rafforzare il senso di comunità. La collaborazione di queste associazioni con le istituzioni e il sistema socio-sanitario risulta particolarmente preziosa nella promozione di politiche di sostegno più efficaci, capaci di garantire l'ascolto delle esigenze di chi quotidianamente si prende cura dei propri cari. Il loro impegno è un valore aggiunto che rende più forte e solidale il nostro territorio, riconoscendo e valorizzando il fondamentale ruolo dei caregiver nella nostra comunità.

Elenco delle Associazioni aderenti al progetto regionale E-R Caregiver:



<https://www.regione.emilia-romagna.it/caregiver/mappe/associazioni-caregiver/associazioni-ravenna>

*...perché sei un essere speciale,
ed io avrò cura di te...*

(F. Battiato, *La Cura*)